

Raccomandata A/R

Al Direttore Generale

Oggetto: sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012.

Egregio Signor Direttore Generale,

il/la sottoscritto/a è **dirigente in servizio** nell'Ente da Lei diretto, presso la struttura di.....

Come le sarà senz'altro noto, la Corte Costituzionale, con sentenza dell'11 ottobre 2012, n. 223 **ha dichiarato l'illegittimità costituzionale** dell'articolo 9, comma 2, del d.l. n. 78 del 2010, nella parte in cui dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro.

L'effetto che ne deriva è che la norma viene espunta dall'ordinamento sin dalla sua adozione.

Pertanto, sono a chiederLe l'immediata cessazione della trattenuta operata sul mio stipendio ed il ricalcolo dello stesso senza la predetta trattenuta, ai fini della corresponsione delle differenze retributive spettantemi per il periodo pregresso, con gli interessi e/o la rivalutazione monetaria, costituendoLa sin d'ora in mora agli effetti di legge. La presente da valersi, altresì, come atto interruttivo di qualsivoglia termine di prescrizione con salvezza di ogni ulteriore azione.

Distinti saluti.

Dr (in stampatello)

Dr.....(firma per esteso)

Data,

PER I PENSIONATI

Raccomandata A/R

Al Direttore Generale

Oggetto: sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012.

Egregio Signor Direttore Generale,

il/la sottoscritto/a è stato dirigente in servizio nell'Ente da Lei diretto, presso la struttura di....., **essendo cessato per quiescenza il.....**

Come Le sarà senz'altro noto, la Corte Costituzionale, con sentenza dell'11 ottobre 2012, n. 223 **ha dichiarato l'illegittimità costituzionale** dell'articolo 9, comma 2, del d.l. n. 78 del 2010, nella parte in cui dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro.

L'effetto che ne deriva è che la norma viene espunta dall'ordinamento sin dalla sua adozione.

Pertanto, sono a chiederLe l'immediato ricalcolo dello stipendio senza la predetta trattenuta ai fini della corresponsione delle differenze retributive spettantemi per il periodo pregresso, con gli interessi e/o la rivalutazione monetaria, nonché la comunicazione all'Istituto Previdenziale (ex INPDAP ora INPS-INPDAP) delle retribuzioni così rideterminate, ai fini del ricalcolo della pensione, costituendola sin d'ora in mora agli effetti di legge. La presente da valersi, altresì, come atto interruttivo di qualsivoglia termine di prescrizione con salvezza di ogni ulteriore azione.

Distinti saluti,

Dr.....(in stampatello)

Dr.....(firma per esteso)

Data.....